

La Campana

Corinaldo **Parrocchia San Pietro Apostolo**



*Pasqua
2011*

Periodico della Parrocchia di San Pietro
Apostolo di Corinaldo
Sede: Viale Dietro le Monache, 1
60013 Corinaldo - An - Tel. 071 67009
sanpietro.corinaldo@alice.it
www.parrocchiadisanietroapostolo.it
Stampa Tecnostampa Ostra Vetere

*L'augurio per una Santa
Pasqua di Resurrezione a
tutte le famiglie della nostra
comunità*

don Giuseppe, don Francesco, don Filippo e don Franco

La comunità parrocchiale
ringrazia con affetto
don Umberto per l'attività
pastorale svolta a Corinaldo



CRISTO È RISORTO... SI È VERAMENTE RISORTO... ALLELUJA!

**Chi ci rotolerà via la pietra
dall'ingresso del sepolcro?**

Questa domanda risuonava nel cuore delle donne che si recavano alla tomba di Gesù, in quel mattino di inizio primavera.

Dovevano ungere il suo corpo crocifisso: nello strazio e nella fretta del venerdì sera non avevano potuto fare questo ultimo gesto di pietà, unico sollievo ad un dolore ancora senza speranza. Prendersi cura di quel corpo, poterlo toccare, riportare alla memoria i suoi gesti forti e teneri, le sue parole libere e piene di luce. Di fronte alla realtà l'unica consolazione e quella pietra è l'ostacolo da superare.

Ma Cristo non ci lascia vivere di rimpianti. Precede e stravolge le nostre attese. Lui non si accontenta di vivere nelle rievocazioni. La tomba non è luogo chiuso per conservare un cadavere, monumento che tenga viva la memoria, approdo di lacrime e rimpianti. La pietra che la chiudeva è rotolata via. Il sepolcro è la sorgente di una gioia immensa, punto di partenza della notizia più potente della storia: Cristo è veramente risorto! Egli vive e cammina con noi!



**3 ottobre 2010 ingresso del nuovo
arciprete parroco don Giuseppe Bartera**



Il cammino nel secondo anno del Sinodo

È stato consegnato ai sinodali lo strumento di lavoro per il secondo anno del Sinodo: il documento "La Chiesa comunione" in modo che venga di conseguenza sottoposto alla riflessione di tutte le comunità parrocchiali, di tutte le aggregazioni ecclesiali e di tutti coloro che vorranno. Questa riflessione non va vista come "un di più", da aggiungere alle varie attività delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, ma come una "modalità straordinaria" di portare avanti l'attività ordinaria della parrocchia.

Scopo del documento è sollecitare la comunità diocesana a delineare il modello di Chiesa comunione che il Signore ci chiama a vivere, come dono da accogliere e come progetto da realizzare (obiettivo del secondo anno del Sinodo).

Lo strumento di lavoro intende suscitare riflessione, preghiera, dibattito, formazione proposte concrete per la vita della diocesi; non è dunque esaustivo di tutte le questioni che riguardano la Chiesa comunione: altre questioni potranno essere aggiunte in sede di discussione e di approfondimento nell'arco dell'anno.

Come è fatto il documento per il secondo anno del Sinodo? Si parte dal richiamare l'identità della Chiesa: infatti occorre avere chiara l'identità della chiesa per discernere poi come realizzarla. Per far questo si sono utilizzate prima delle

immagini bibliche e poi delle categorie, queste ultime utili per esprimere anche un progetto di Chiesa. Dall'identità della Chiesa comunione si passa poi a vedere come realizzare questa comunione sia grazie ai soggetti, sia grazie agli strumenti (vie alla comunione).

Sono invitati a riflettere sullo «strumento di lavoro» tutti i cristiani, praticanti e non praticanti, e tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che vivono nei nostri paesi o quartieri. Ogni parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese o quartiere, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a "camminare insieme" e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio. In ogni parrocchia i primi responsabili della riflessione sinodale sono i sacerdoti, i sinodali eletti dalle parrocchie o dalle aggregazioni ecclesiali o dalle istituzioni diocesane; gli animatori sinodali.



Si troveranno tutte le modalità utili per riflettere sullo strumento di lavoro: incontri del consiglio pastorale parrocchiale allargato; incontri con le commissioni parrocchiali, le associazioni e i gruppi presenti; incontri nei gruppi di genitori e nei gruppi famiglie; organizzare momenti specifici invitando persone che possono essere interessate e possono dare il loro contributo.

Lo strumento di lavoro verrà letto, discusso e approfondito nelle comunità fino alla fine di febbraio 2011, data entro la quale si chiede di far giungere alla segreteria del Sinodo suggerimenti, idee, proposte concrete sulla Chiesa comunione. La segreteria riscriverà il documento con queste proposte e lo riconsegnerà alle parrocchie che avranno il mese di aprile e i primi giorni del mese di maggio per proporre emendamenti tramite i sinodali. La segreteria recepirà gli emendamenti, ammetterà gli ammissibili e li rimanderà ai sinodali che avranno alcune settimane per studiarli prima dell'assemblea di giugno che si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2011.



Parafrasando la definizione di www.wikipedia.it l'oratorio è: "oratorio (detto anche centro giovanile) è, in senso moderno, un edificio destinato alla pastorale giovanile della Chiesa cattolica dove si combinano momenti di preghiera e di formazione."

È da qui che siamo partiti per ridare vita all'oratorio della nostra parrocchia, perché ci siamo accorti che non basta tenere "aperti" i locali, ma occorre dare anche un'impronta educativa, ci siamo detti che occorre dare senso alle varie attività che si svolgono all'interno dei locali dell'oratorio. L'oratorio infatti non si fa solo con le attività ma soprattutto con le persone. Per questo motivo abbiamo pensato di trovare chi potesse motivare e formare gli educatori che lo tengono e lo terranno in piedi.

La prima decisione è stata quella di aderire ad una associazione che potesse anche fare formazione agli educatori dell'oratorio, la nostra scelta è caduta nel C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) anche con il suggerimento dato dalla nostra diocesi e soprattutto al contributo economico del Comune di Corinaldo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi. Infatti il CSI offre la possibilità di inserire nell'oratorio un educatore retribuito che ha il compito di coordinare ed organizzare le varie attività in collaborazione con il consiglio dell'oratorio ed altre persone che mano a mano possono rendersi disponibili per le varie attività.

Nel nostro oratorio sono stati inseriti



due operatori Donia e Christian che hanno appunto il compito di essere i coordinatori delle varie attività supervisionati e supportati da don Francesco responsabile della pastorale giovanile e dei ragazzi della parrocchia. Le idee ci sono e sono anche tante da parte di tanti, in particolare dei componenti il consiglio dell'oratorio, però non è sempre facile poterle portare avanti perché le forze in campo sono poche, si potrebbe dire usando una espressione di Gesù: "La messe è molta ma gli operai sono pochi" (Mt 9,37). Infatti prima di partire per qualsiasi attività facciamo sempre i conti con le "forze" in campo, allora fatevi avanti perché l'azione educativa dell'oratorio non sia "delegata" alle varie

persone che ne fanno parte ma sia di tutta la comunità parrocchiale, occorre avere tutti a cuore l'educazione dei ragazzi e dei giovani perché come si dice sempre: "il futuro è di loro", allora noi più "grandi" abbiamo il compito di aiutarli ad essere il futuro.

E allora possiamo dire che l'oratorio comincia a casa nostra, luogo dove si fanno i conti per organizzare la giornata di una famiglia. L'oratorio ci



da l'occasione di trovare uno spazio nella nostra giornata di pensare agli altri e non solo a noi stessi. Di offrire qualcosa di noi in modo che, mettendo tutto assieme, possiamo concorrere tutti a fare il bene e a cambiare un poco questo mondo.

Per farlo, abbiamo bisogno che Gesù cammini con noi, ci indichi, più che le cose da fare, i modi con cui farle, perché sappiamo che Lui è il più grande degli educatori.

Nel numero dello scorso anno l'articolo finiva così: "Ora cosa faremo? Speriamo di fare un po' di trasferte in giro per la diocesi... ma soprattutto siamo pronti a fare il prossimo... don preparati!" ed è proprio andata così, dopo la bella esperienza dello scorso anno con "Solidarietà... è una parola" abbiamo voluto intraprendere una nuova avventura... visto che ci avevamo preso gusto... con la Locanda di Emmaus

Come al solito occorre fare una cernita dei vari titoli di musical e genere, si passava da quelli solo cantati e ballati a quelli cantati, recitati e ballati. Ovviamente la scelta è caduta su quest'ultima categoria perché la prima è troppo impegnativa e il titolo ci ha ispirato fin da subito.

Come al solito abbiamo attivato tutte le strutture organizzative per poter affrontare al meglio questa avventura...

La locanda di Emmaus è un luogo in cui si susseguono tanti personaggi che hanno avuto a che fare con Gesù, personaggi che per vario titolo possono darne testimonianza o indicarlo come uno che non ha colto le occasioni che gli si presentavano di fronte per poter non essere inchiodato sulla croce. Per cui si va da alcuni discepoli pentiti, delusi dalla morte di Gesù, privati ormai della speranza di un riscatto, a Barabba che Ponzio Pilato aveva messo come possibile alternativa a Gesù per essere condannato a morte. Fino ad altri personaggi che hanno avuto un incontro speciale con Gesù, come i discepoli di Emmaus che trafelati e felici annunciano la Risurrezione di Gesù.

Anche quest'anno il coinvolgimento è stato numeroso e mano a mano aumentava fino ad ingaggiare persone all'ultimo minuto perché era necessario il loro apporto.

Il 16 ottobre scorso siamo andati in scena in uno stracolmo teatro Goldoni di Corinaldo, per cui ringraziamo il comune di Corinaldo per avercelo

La locanda di Emmaus

MUSICAL



messo a disposizione. È stata una giornata lunghissima, sembrava non finisse mai, siamo entrati in teatro alle 3 del pomeriggio senza mai fermarci abbiamo fatto prove generali e messo a punto gli ultimi dettagli. Ore 21.00 si va in scena!! E l'ansia era altissima quasi da fermare il battito dei cuori di tutti i protagonisti dagli attori in scena, al coro, agli addetti alla scenografia, ai costumisti e truccatori, agli addetti audio e luci. Ma quando si sono accese le luci tutto sembra passato ed è sembrato proprio di essere dentro la locanda assieme all'oste Giacobbe e sua moglie Ruth che assieme dirigevano "il traffico" dei vari personaggi all'interno della locanda fino a quando all'ora della chiusura è arrivato un ospite inatteso: proprio quel Gesù di cui i vari personaggi avevano parlato. Quando poi alla fine si è chiuso il sipario la reazione è stata un grande urlo liberatorio della grande tensio-

ne che c'era, al tempo stesso felici di aver fatto una bella esperienza e avuto l'occasione di aver dato una testimonianza e parlato di quel grande personaggio che è Gesù.

Ringraziamo veramente tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo musical, anche chi semplicemente lo ha fatto solo pregando per noi, perché tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti e grazie ai vari talenti di ognuno che si è messo a disposizione di tutti.



L'Azione Cattolica a Corinaldo: una realtà in continua crescita.



■ *Siamo un'associazione di laici impegnati a vivere, ciascuno "a propria misura" ed in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità. Crediamo che sia doveroso e possibile educarci reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana. Vogliamo essere attenti, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che incontriamo e che ci sono state affidate (...). Il nostro servizio alla Chiesa e alla comunità ecclesiale si esprime nella scelta di stare in maniera corrispondente nelle diocesi e nelle parrocchie".*

Questa è la definizione su carta dell'A.C. (che ha appena festeggiato i 140 anni), ma non sono solo "belle parole", bensì una solida realtà in continua evoluzione nella nostra Parrocchia. Basti pensare che nel 2009 si sono aggiunte alla proposta educativa le classi 4° e 5° elementare (oltre alle già presenti medie e superiori) e che nel 2010 è ripartito il Gruppo Giovani (dai 20 ai 30 anni), rispondendo

alle esigenze dei ragazzi in continuo cammino verso la Santità.

Ma non dobbiamo dimenticarci dei percorsi già attivi da diversi anni, rivolti a tutte le fasce d'età: - Ragazzi (9-14 anni), - Giovanissimi (15-19 anni) e - Adulti (30-99 anni) che continuano, grazie al costante impegno di educatori e non, affiancati dai presbiteri, a diffondere la Parola di Dio attivamente e con gioia.

In questo anno sono state molte le attività intraprese dall'A.C., in maniera particolare dall'A.C.R.. A partire dalla consueta Festa del Ciao (per i nuovi aderenti), la Giornata dell'Adesione, i Ritiri di tipo spirituale (nei periodi d'Avvento e di Quaresima), il Mese della Pace (in risposta agli annuali messaggi del Papa) per poi arrivare alla preparazione dei campi estivi che partono, a livello Diocesano, da Giugno fino ad Agosto.

È proprio con i campiscuola che la dimensione parrocchiale passa alla diocesana, permettendo, anche ai Ragazzi, di completare il cammino intrapreso durante l'anno con l'incontro di altri coetanei per una settimana

di condivisione ludica e cristiana. Sono tante le proposte che la diocesi invia a tutti i settori, come percorsi di formazione politica, affettiva, educativa e culturale. Il 10 Ottobre 2010 la diocesi di Senigallia ha potuto festeggiare i 100 anni dalla fondazione dell'AC. 100 anni nei quali l'Associazione ha attratto a sé migliaia di persone, dando un senso più ampio e nuovo alla parola "fede", non più vissuta passivamente, ma con una nuova sfumatura di coinvolgimento e "azione". Numerose le proposte che anche l'AC di Corinaldo (rinnovata nelle cariche responsabili lo scorso 16 Gennaio) intende fare per il nuovo anno: un campiscuola parrocchiale per le ultime classi delle elementari, incontri di formazione per gli educatori, ecc...

L'ACR Elementari si riunisce ogni venerdì all'Oratorio dalle 15. alle 16. Le classi Medie, invece, si incontrano di Sabato dalle 15.30 alle 16.30, sempre in Oratorio. Per i Giovanissimi e Giovani il giorno è la Domenica, ma gli orari non sono fissi, per permettere di rispondere alle esigenze di studio e lavoro. Infine, ultimi ma non meno affiatati, gli Adulti di AC si incontrano in scuola pia due volte al mese.

I responsabili per ogni settore, alla luce dell'ultima Assemblea parrocchiale, sono: per l'ACR Silvia Fabrizi e Stefano Tomassetti, per il settore giovani Agnese Principi e Katiuscia Castaldello e per gli Adulti Alberto Paniconi e Liliana Sebastianelli, accompagnati dal presidente parrocchiale Marco Basili. I Gruppi non sono a numero chiuso: chiunque voglia sentirsi più attivo nella propria Comunità e conoscere la realtà Ac può venire a uno qualsiasi degli incontri, dove verrà accolto a braccia aperte e con un caloroso sorriso.

Silvia Fabrizi (educatrice ACR)

& Donia Soltana (educatrice Giovanissimi)

VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

«SONO IO, NON ABBIATE PAURA»



Il capitolo 6° di Giovanni prosegue presentandoci Gesù che cammina sul mare. Il mare è simbolo del caos primordiale, del nulla, della forza nullificante che corrode l'essere come le onde corrodono le rocce, simbolo dell'abisso del male dove si sprofonda, simbolo della morte che inghiotte

tutto. «Il mare era agitato perché soffiava un forte vento». Il clima di paura è molto pesante. "Era ormai buio": le "tenebre", in Giovanni, sono simbolo del peccato del mondo, di tutto ciò che oppone a Cristo, "Luce del mondo". Ma Gesù cammina sul mare: Egli è vincitore del male e della morte, «luce che splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta».

Ai discepoli impauriti Gesù dice. «Sono io, non abbiate paura». Gesù si presenta con il nome divino "Io sono" (YHWH), che significa anche "Io sono qui", "Io ci sono", "Io ci sono per voi". Egli ci dice:

Non abbiate paura, Io sono sempre con voi. L'Eucaristia è questo "Io ci sono" di Cristo, è questo "Io ci sono per voi" che Cristo ci dice e che traduce nei fatti.

I discepoli "vullero prenderlo sulla barca". Cristo "imbarcato" con noi, nella nostra storia: ecco il mistero dell'Eucaristia, che prolunga nei secoli il mistero dell'Incarnazione, il mistero di questo Dio che si fa uomo, di questo Dio "imbarcato" con noi in questo mare infido dell'esistenza umana. Il mare infido che noi, con Lui, possiamo attraversare salvi

(Cfr Gv 6,16-21)

Comunione in parrocchia

DA COMUNITÀ CHIUSE A LUOGHI IN CUI CI SI GUARDA IN FACCIA E CI SI INCONTRA

Come vivere la comunione in Parrocchia? Sicuramente attraverso gesti concreti. "Legare i fili", interessarsi del vissuto altrui quando è segnato dalla sofferenza. Il saper pregare insieme. Scopriremo, allora, che ci sono anche comunioni consumate nel silenzio. In questo silenzio riscopriremo Cristo e lo sentiremo quale senso unico della storia, gli urleremo le nostre speranze e le nostre ansie. E ci convertiranno "dalle tenebre alla luce". Noi, uomini e donne di oggi, alla ricerca di capire il senso esatto della nostra "fede", ci fermeremo nel suo tempio santo. Lo invocheremo. Vedremo la sua luce: una luce di amore e di speranza. Egli vedrà anche che

i nostri desideri sono pieni di egoismo. Ma non dispereremo, perché Egli ci aiuterà ad uscirne. Gli andremo incontro per adorarlo e glorificarlo. Il nostro cuore si aprirà al mondo, al bene e alla verità. Egli ci attende in mezzo a quanti soffrono, perché amareggiati e oppressi. Eccoci, Signore. Deponiamo la nostra volontà nella sua: ci farà diventare uomini nuovi in un mondo nuovo. Quante volte abbiamo percorso le strade della sofferenza e dell'angoscia; l'indifferenza del mondo ancora ci assale. Abbiamo giudicato chi non ha avuto fortuna di vedere la sua stella. Ora siamo qui a pregarlo di indicarci il cammino, di scoprire dove si trova. Sì, o Gesù: dove ti trovi? Dove t'incarni?

In quale storia, in quale situazione? Siamo ancora preziosi ai tuoi occhi? Fa', o Signore, che la nostra preghiera salga fino a te come incenso. Coloro che c'incontrano ogni giorno: angosciati, ammalati, bisognosi di preghiere, possano riconoscere te, o Dio, come presenza amica. Signore, abbiamo cercato l'incontro con l'uomo e in modo particolare sulle vie della sofferenza. Abbiamo sperato in un'attenzione e in un'azione pastorale della tua Chiesa; abbiamo sperato in una vicinanza, in una presenza e ascolto, in una condivisione del nostro malessere a causa di malattie che divorano, spesso volte, le nostre famiglie,

continua a pag. 8

segue da pag. 7

mettendo a dura prova la nostra fiducia nella vita, ma soprattutto la nostra fede in Te, nostro Dio e del tuo amore di Padre. Abbiamo sperato che la carità animasse e sostenesse un'operosa solidarietà, che fosse più attenta ai bisogni dell'uomo. Questi, Signore, sono i nostri desideri che, ne siamo certi, vedremo certamente realizzati attraverso un'azione solidale della Tua Chiesa. Ci chiederemo: quale comunione viviamo? Stiamo bene fra di noi? Non possiamo pensare solo a noi stessi. Le nostre debolezze, le nostre fragilità ci renderanno più forti per vivere un vero ideale di comunione se saremo capaci di un vero confronto. Ci rimetteremo in cammino e sapremo apprezzare e condividere il nostro vissuto: e allora sarà vera rinascita. La condivisione di un rapporto più fraterno e più umano ci conduce verso la Parrocchia: "la fontana del villaggio", come usava dire il Papa Giovanni XXIII, dove troveremo quella comunione di credenti quale "segno" e "strumento" a tutti e al servizio di tutti, e quei carismi, presenti nella Chiesa, come dono dello Spirito Santo.

Come opera la Caritas parrocchiale a Corinaldo

La Caritas Parrocchiale, attraverso il Centro di Ascolto, ha operato, anche quest'anno, attivamente, rispondendo ai bisogni sempre più numerosi ed urgenti, dettati dalla crisi socio-economica che stiamo attraversando.

L'attività operativa si è così articolata:

- distribuzione periodica di pacchi viveri A.I.M.A.;
- pagamento utenze di una certa consistenza, anche in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Corinaldo;
- assistenza per disbrigo pratiche burocratiche;
- raccolta nei negozi di viveri a lunga conservazione nei periodi di Avvento e Quaresima;
- mercatino per la raccolta di fondi in Avvento;
- raccolta di indumenti al bisogno;
- promozione di un "Percorso formativo", articolato su 6 incontri, per operatori CARITAS della Vicaria, proposto dalla Caritas

Diocesana, presso i locali parrocchiali. Attraverso il Centro di Ascolto abbiamo evidenziato nella nostra realtà territoriale le seguenti povertà:

- perdita di lavoro;
- difficoltà di inserimento degli stranieri nel tessuto produttivo locale;
- mancanza di reddito;
- solitudine nelle persone anziane, anche se sufficientemente assistite.

La nostra Comunità ha risposto positivamente a tali esigenze, con una rilevante adesione alla Social-Caritas, attiva dal mese di Dicembre 2009 e voce sempre più importante del FONDO DI SOLIDARIETÀ DIOCESANO.

Al di sopra di ogni aspettativa, nel 2010, 150 famiglie e singole persone hanno aderito alla Social Caritas, versando euro 5,00 mensili, creando un ponte di solidarietà tra "chi dona e chi riceve".

Questo messaggio di interscambio, ha portato, nel mese di gennaio 2011, al rinnovo, che ci auguriamo rimanga costante nel tempo, delle adesioni già in corso e ad un incremento di nuove.

La Caritas Parrocchiale, attraverso questo semplice strumento, può, così, proseguire ed incrementare gli interventi nei confronti delle famiglie in difficoltà. Le adesioni sono sempre aperte, ogni SABATO, dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso il CENTRO di ASCOLTO locale (Borgo di Sopra, 8), e la prima domenica del mese nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco e nelle varie Cappellanerie. Vi aspettiamo, fiduciosi, per nuove adesioni alla Social Caritas.

Gli operatori della Caritas Parrocchiale



APPUNTAMENTI CIRCOLI ACLI CORINALDO CENTRO E MADONNA DEL PIANO

17 febbraio ore 21,00
Convegno giovani, famiglia, lavoro
Sala polivalente

19 marzo festa di San Giuseppe
ore 18.00 Santa Messa in San Francesco
per Aclisti, lavoratori e onomastici

A SERVIZIO DEI FRATELLI PIÙ PICCOLI



“... ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi”

... ma concretamente, come si può fare? Come è possibile mettere in pratica queste parole di Gesù? Semplicemente donando!!! Donando se stessi, donando parte del proprio tempo, donando le proprie capacità e mettendosi in gioco nelle esperienze che ci si presentano giorno per giorno. Un modo concreto l'abbiamo trovato: il servizio proposto dall'Unitalsi! Lo spirito della nostra associazione è quello di mettere al centro il fratello in difficoltà, che sia essa fisica o spirituale. Il mettersi a servizio degli altri elimina le differenze e crea un clima di autentica amicizia. Spingere una carrozzina, accompagnare un anziano, accudire un infermo diventano azioni spontanee, che generano ricchezza interiore tra il volontario e l'assistito, la quale porta a vedere Gesù nel volto di qualunque fratello.

La nostra sottosezione di Senigallia porta avanti con passione e amore tutte le iniziative che a livello nazionale, diocesano e parrocchiale vengono proposte, grazie anche al crescente numero di volontari (dame, barellieri di tutte le età!!!).

Da qualche anno sempre più gio-



vani donano il proprio tempo per mettersi a servizio dei fratelli e a loro è rivolta un'attenzione particolare, un percorso chiamato "Giovani in cammino". Questa crescente partecipazione è dovuta al fatto che l'Unitalsi è una famiglia nella famiglia. Ovvero un gruppo di persone unite tra di loro da forti amicizie senza scrupoli e discriminazioni, all'interno di un'altra grande famiglia, che è la Chiesa. Recentemente è diventata un'associazione pubblica al servizio della Chiesa Italiana, la quale ha affidato all'associazione il compito di evangelizzazione del popolo, oltre al già esistente servizio assistenziale.

L'esperienze concrete di servizio ai fratelli nascono da occasioni preziose che sono i pellegrinaggi a Loreto, Lourdes, Fatima e tante altre mete mariane. È difficile spiegare e tradurre in parole l'emozioni che si vivono, si provano e si sentono nel pellegrinaggio: sono giorni di grazia nei quali ci si mette in gioco completamente, si condividono momenti difficili e momenti di allegria con i volontari, con gli anziani, con i bambini, con persone in difficoltà e si è guidati da uno spirito di fraternanza e di aiuto reciproco che mai si sarebbe pensato.

È un'esperienza di Chiesa dove si viene accolti e dove si vive una fraternità che è più grande e tutto

questo... solo per Amore. Queste occasioni ti lasciano dentro una ricchezza grande, uno sguardo nuovo nei confronti della vita, ti mostrano un nuovo modo di vivere che ti porta ad avere un'attenzione particolare nei confronti delle persone che giorno per giorno s'incontrano nel cammino della vita.

“..Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. (Mt 25, 35-40)

Gruppo U.N.I.T.A.L.S.I Corinaldo



Corinaldo: il 2011 è l'anno del centenario della BCC

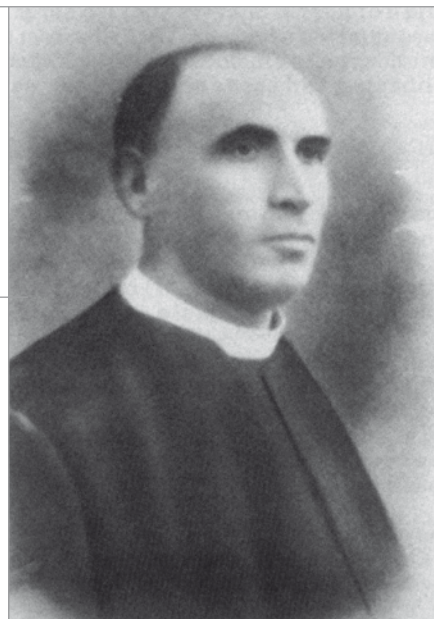
I festeggiamenti per il Centenario di Fondazione della BCC di Corinaldo sono iniziati con una Santa Messa officiata dal Vescovo di Jesi mons. Gerardo Rocconi e celebrata dal parroco di Corinaldo mons. Giuseppe Bartera, dal Cancelliere Vescovile mons. Umberto Mattioli (già parroco di Corinaldo) e dal parroco di Castelleone di Suasa don Giacomo Bettini.

La Collegiata di San Francesco era gremita di soci e loro familiari. Erano presenti l'intero Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito, ex amministratori dello stesso e tutti i dipendenti, il Sindaco Livio Scattolini con la Giunta e il Consiglio comunale al completo, il presidente del Consiglio Provinciale Luciano Antonietti, il comandante della Compagnia CC. di Senigallia Cap. Roberto Cardinali con il maresciallo Francesco Gagliardi e molte altre Autorità.

Il Vescovo nell'Omelia ha detto tra l'altro: "Sicuramente nel cuore di nessuno questa S. Messa è un numero accanto ad altri nelle celebrazioni di questo centenario della fondazione della BCC di Corinaldo: siamo qui in atteggiamento di ascolto, quasi per rivivere lo spirito con cui i Soci fondatori hanno dato inizio a questa esperienza. Lo spirito di don Alessandro Marinelli e degli altri Soci che oggi ricordiamo. Una sensibilità di fronte ai bisogni, un bisogno di solidarietà, un desiderio di venire incontro a chi era nella necessità.

Oggi questa celebrazione avviene in un momento difficile. Conoscete meglio di me la portata di questa

crisi che viviamo e la fatica della ripresa. E se è vero che segni di ripresa ci possono anche essere, il beneficio a tantissime famiglie non arriva ancora. Cosa fare? Certo, oggi i tempi sono diversi: altra situazione, altre leggi. Compito mio forse è mettere in rilievo che ci sono famiglie che fanno la fame, i giovani che non possono sposarsi, sposi che non possono avere un figlio: ma la soluzione? Forse



Don Alessandro Marinelli fondatore della Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo



bisogna partire dal rientrare in se stessi e porsi davanti al Signore che ci dona nuova sensibilità."

Al termine della Messa è intervenuto il presidente della Bcc Felice Saccinto che ha ripercorso l'iter dalla fondazione ad oggi ed ha concluso: "Per le celebrazioni di questo primo centenario abbiamo adottato un'immagine: la Chiesa come nucleo spirituale fondante della nostra impresa. Ed un motto,

Ci sembra ieri, che vuol significare un solo concetto: la coerente continuità ideale con cui si è svolta questa grande avventura fino al traguardo presente. L'augurio, ed insieme l'impegno di tutti noi e di quelli che ci seguiranno, è quello di uno slancio che ci proietti con la stessa continuità e col medesimo spirito delle origini verso il nuovo decennio appena iniziato e verso il nuovo secolo di vita che ci sta aspettando. Il secondo secolo ci sta davanti".

Ha chiuso il Sindaco di Corinaldo, che ha affermato: "Un compleanno prestigioso, ricco di significati,





una storia passata attraverso due secoli, nell'anno del 150° dell'unità d'Italia; ritroveremo tutto questo e molto altro più diffusamente nel libro in uscita promosso dalla Banca. Consentitemi di chiudere con due note personali. Ho scoperto proprio ieri (lunedì 3 gennaio, Ndr) che il mio Bisnonno Giuseppe è stato uno dei 25 soci fondatori, convocati da Don Alessandro Marinelli il 4 giugno 1911 alla prima assemblea generale, poi da luglio fece parte del Consiglio. Ricordo sempre con piacere il periodo in cui ho avuto l'onore di far parte del Consiglio di Amministrazione

della Banca: cinque anni, un lustro altamente gratificante sotto l'aspetto umano. Come sindaco di questa comunità, il ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno fatto la storia della Banca, e dunque la storia di questo territorio, plasmato dai contadini e dagli artigiani indicati, non a caso, nella storica definizione della Cassa Rurale ed Artigiana. Formulo l'augurio di sempre maggiori successi, consapevole che essi inevitabilmente coincidono con la crescita ed il benessere delle Comunità nelle quali la BCC opera e si sviluppa".

Ilario Taus

Auguri a nonna Rosa per i suoi primi 100 anni



Nel tempo in cui la vita sempre di più viene bistrattata, frantumata in un grande individualismo e concepita come "mangia, bevi e divertiti..." la storia di Rosa ci ricorda, senza nostalgia, tempi difficili vissuti... guerre, lavoro duro nei campi, povertà... ma il tutto supportato da una grande forza che coglieva la sua linfa vitale nelle radici della Fede "sia fatta la volontà di Dio... sarà quello che Dio vuole".



Alle origini del cristianesimo Santa Maria in Portuno, poi del Piano

L'evangelizzazione delle campagne, meno aperte alle novità, avvenne più lentamente rispetto ai centri urbani e così la nuova fede dalle grandi città dell'impero si diffuse nelle città della vasta provincia e a seguire nelle campagne, meno aperte alle novità e ai cambiamenti. Non a caso il termine pagano, con il quale si indica chi non ha accolto la fede cristiana, deriva da *paganus*, cioè contadino, colui che abita il *pagus*, il villaggio rurale.

La conversione alla nuova religione avviene a partire dal IV secolo e la sua diffusione, è lecito immaginare, parta dalla città di Suasa per poi estendersi alle zone rurali del circondario. Altrettanto possibile è stabilire che i luoghi di culto siano sorti in prossimità degli abitati o abbiano seguito le principali vie di comunicazione del tempo. E quella di santa Maria in Portuno è un esempio di chiesa sorta lungo una antica strada di collegamento, la via che unisce la città della valle del Cesano a quella di Senigallia.

Luoghi di culto a servizio della popolazione stanziale o in cammino, luoghi di culto facilmente accessibili e a disposizione della comunità dei credenti. L'edificio di santa Maria in Portuno testimonia come nel VI – VII secolo, con il venir meno della antica città di Suasa, la popolazione continui a vivere nella pianura, seppur in case sparse, e come l'antica strada di fondovalle resti in funzione. Qui, ai margini della stra-

da e forse sui resti o riutilizzando i materiali di un precedente edificio, nasce il più antico luogo di culto cristiano di Corinaldo, una chiesa che ancora oggi, a distanza di molti secoli, sopravvive e testimonia con la sua architettura e gli scavi compiuti la millenaria esistenza. Perché qui e perché in quel tempo si è già detto.

Con la fine dell'impero romano e l'abbandono di molte delle antiche città (Suasa, Ostra, Sentinum, ecc.) la popolazione, decimata per le guerre, la fame e le malattie si disperde nelle campagne e continua a percorrere, nei suoi spostamenti, le antiche strade. Non lontano dalla antica Suasa, i contadini e quanti hanno abbandonato la città ormai decaduta, innalzano, ai margini della strada ancora esistente, una prima semplice costruzione dedicata al culto della Vergine, una chiesa che con il passare del tempo diventerà il più importante e prezioso edificio dell'età alto medievale e che perderà il proprio primato solo dopo la nascita e lo sviluppo del nuovo centro abitato: il castello di Corinaldo.

Eros Gregorini





Corinaldo 5 dicembre 2010 festa del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti

RENDICONTO GESTIONE DI CASSA

ENTRATE	Euro	
Ordinarie (Questue, Battesimi, Matrimoni, Funerali, etc...)	€ 38.761,07	
Benedizioni Pasquali	€ 19.881,00	
Ricavato Cera Votiva	€ 1.886,45	
Altre Entrate	€ 19.643,18	
Raccolta fondi pro Caritas Parrocchiale	€ 2.001,72	
Totale Entrate	€82.173,42	
USCITE		Euro
Utenze (luce, acqua, telefono, riscaldamento, etc...)		€ 16.886,44
Spese di Culto(ostie, vino, fiori, cera altare, compenso ad altri sacerdoti)		€ 10.116,60
Postali e Cancelleria e Spese di tipografia		€ 4.793,31
Bolli e assicurazioni		€ 6.917,15
Imposte e Tasse		€ 675,49
Altre Spese		€ 4.278,26
Spese per attività parrocchiali e giornate obbligatorie		€ 11.115,89
Parroco		€ 1.496,00
Vicario parrocchiale		€ 752,00
Stipendi e contributi ai dipendenti		€ 2.605,00
Rimborsi per servizi prestati		€ 6.640,00
Manutenzioni e riparazioni		€ 31.287,40
Utilizzo fondi Caritas parrocchiale		€ 1.245,00
Totale Uscite		€98.808,54
BILANCIO		
Totale Entrate	€ 82.173,42	
Totale Uscite		€ 98.808,54
Residuo Passivo	-€16.635,12	

don Stefano Basili sacerdote

La chiesa di San Francesco era gremita, anche il piazzale antistante era al completo. Chi in prima fila e chi sul maxischermo installato fuori. Centinaia di persone hanno assistito, partecipato e gioito sabato sera per l'ordinazione sacerdotale di Stefano Basili.

Ad accompagnare il vescovo, Monsignor Giuseppe Orlandoni, c'era anche Monsignor Gerardo Rocconi, Vescovo di Jesi e l'arciprete don Umberto Mattioli, parroco di Corinaldo. Oltre ai tanti sacerdoti amici di don Stefano, da don Giuseppe Bartera, futuro parroco corinaldese a don Davide Barazzoni, corinaldese e ordinato pochi mesi fa sempre a Corinaldo. In prima fila anche le autorità corinaldesi, con il sindaco Livio Scattolini in testa.

Una cerimonia ricca di emozioni culminata in un lunghissimo applauso, quasi liberatorio, durante il segno dell'"Abbraccio della pace". *"Dobbiamo ringraziare Dio per il dono di Don Stefano -ha spiegato il vescovo Orlandoni nell'omelia-. Ma un grazie va anche ai genitori per la vita e la fede che hanno donato a questo ragazzo. Un grazie alla parrocchia di Corinaldo, e a tutti i suoi giovani. Questa terra, che ha dato i natali a Santa Maria Goretti e ne custodisce la memoria, è terra benedetta. Ma un grazie speciale va a don Stefano, capace di rispondere con forza alla chiamata del Signore. La tua missione inizierà nella parrocchia di Chiaravalle, una realtà impegnativa*



dove dovrai impegnarti con amore ed essere annunciatore dell'eucarestia. Costruisci la comunione e non spaventarti davanti alle difficoltà."

Tutta la celebrazione è stata accompagnata da musiche e canti preparati per l'occasione, con violini e pianoforte a fare da sfondo e con una canzone scritta appositamente per don Stefano Basili. *"Questa sera ho capito una cosa -ha sottolineato commosso Stefano-. Tutte le persone che in questi giorni, in questi mesi e in questi anni mi sono state vicino hanno dimostrato di volerli bene, dunque grazie di cuore. Il Signore non mi chiederà più di quel-*

lo che ho ricevuto, l'amore dire Dio è gratuito. Da oggi in me c'è qualcosa di nuovo, anzi ci sono tante cose nuove che col tempo saprete scoprire."

Parole di gioia e di augurio anche per don Umberto che, a conclusione della prima messa celebrata da Don Stefano domenica mattina, ha voluto ringraziare la famiglia. *"Oltre a Dio, un grazie va certamente ad Anna e a Pierluigi, i genitori di Stefano. Questo nuovo sacerdote non dovrà mai dimenticare di essere un prete non per se stesso ma per far capire quant'è grande l'amore di Cristo."*



Piano pastorale

9 Marzo

Mercoledì delle Ceneri
ore 9.00 - 19.00 - 21.00
S. Messa e imposizione delle Ceneri

19 Marzo

Festa di San Giuseppe
ore 9.00 - 18.00 S. Messa in San Francesco

3 Aprile

(IV domenica di quaresima)
ore 16.00 S. Messa al cimitero

17 Aprile

Domenica delle Palme
ore 11.00 processione dal Suffragio a S. Francesco (via Bargello) **Giornata Mondiale della Gioventù**

21 aprile

Giovedì Santo
ore 9.00: S. Messa Crismale in Cattedrale

ore 20.30: S. Messa della Cena del Signore e Lavanda dei piedi

22 aprile

Venerdì Santo
ore 20.00: Liturgia della Passione del Signore
ore 21.00: Processione

23 aprile

Sabato Santo
ore 22.00: Veglia Pasquale

24 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

25 aprile

Lunedì dell'Angelo Festa a Madonna del Piano e S. Vincenzo:
processione ore 16.30

26 aprile

Festa a S. Isidoro:
processione ore 16.30

1 maggio

ore 10.30: S. Messa e **processione del Cristo Risorto** (centro)

8 maggio

Festa a S. Apollonia processione
ore 16.30

15 maggio

ore 11.15 **S. Messa di Prima Comunione**

22 maggio

ore 11.15 **Amministrazione del Sacramento della Cresima**

Festa alle Ville:
processione ore 17.00

29 maggio

ore 9.00 **Festa all'Incancellata**
ore 18.00 S. Messa e processione

31 maggio

ore 20.00: **Pellegrinaggio dalle cappellanie al Santuario dell'Incancellata**

ore 21.00: S. Messa a chiusura del Mese Mariano

5 giugno

Festa del Sacro Cuore (Cappuccini)
ore 18.00: S. Messa e Processione

26 giugno

Festa del Corpus Domini
ore 10.30: S. Messa e **processione**

3 luglio

Festa di S. Maria Goretti
ore 20.30 S. Messa e processione per le vie cittadine

26 luglio

Festa di S. Anna

4 settembre

Festa a S. Maria
ore 16.30: S. Messa

19 settembre

Festa dell'Addolorata
ore 10.30: S. Messa e processione per le vie del paese

2 novembre

ore 15.30: **S. Messa al Cimitero**

6 novembre

ore 15.30: **S. Messa al Cimitero**

4 dicembre

ore 10.00: **S. Messa di Ringraziamento** (Coltivatori Diretti)

8 dicembre

ore 11.15: **Festa del tesseramento all'Azione Cattolica**

dal 16 al 24 dicembre

ore 19.00 a S. Francesco: **Novena di Natale**

24 dicembre

ore 24.00: **S. Messa della Notte di Natale**

TUTTI I MARTEDI DELL'ANNO

Adorazione Eucaristica dalle ore 8.00 alle ore 11.00

OGNI MERCOLEDÌ

al Santuario: ore 8.30 S. Messa per le vocazioni - Adorazione Eucaristica ore 11.00: Benedizione e Reposizione

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI QUARESIMALI E PASQUALI

OGNI LUNEDÌ

Lectio divina

OGNI VENERDÌ

al Santuario
ore 17.00 Via Crucis

SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

ore 11.00 Benedizione delle Palme al Suffragio e processione e S. Messa a S. Francesco

MERCOLEDÌ SANTO

ore 18.00
Liturgia Penitenziale per adulti

GIOVEDÌ SANTO

ore 20.30
S. Messa della Cena del Signore - ore 22.00 Adorazione Eucaristica

VENERDÌ SANTO

ore 20.00 Liturgia della Passione del Signore processione

SABATO SANTO

ore 22.00 Solenne Veglia Pasquale

anno 2011

Programma benedizione alle famiglie 2011

VICE PARROCO

FEBBRAIO

Lunedì 21 via Madonna del Piano (da 135 a 61), ps. dei Gradoni, str. Croce Barbona, ps. di Monteporzio
Martedì 22 via Madonna del Piano (da 60 a 42), ps. del Vallato, str. dei Rossi (zona M. del Piano)
Mercoledì 23 via S. Maria in Portuno, via Madonna del Piano (da 39 a 1)
Giovedì 24 str. Turatata, ps. di Bombone, via Berretto, str. delle Grazie
Venerdì 25 via Olmigrandi (da 105 a 83), str. del Rogheto, str. Fonte di Vincareto
Lunedì 28 via Olmigrandi (da 81 a 42), str. Conagrande, via Valcinage I° e II°, via delle Valli, str. S. Apollonia

MARZO

Martedì 1 via Olmigrandi (da 40 a 20), via Croce Barbona, via dei Rossi (zona S. Apollonia)
Mercoledì 2 via Ville (da 1 a 19), str. Fonte Borra, str. Paradiso
Lunedì 7 via Ville (da 20 a 58), str. Fosso di Ripe, via Carafoli
Martedì 8 str. S. Giuseppetto, via S. Domenico, str. delle Coste
Venerdì 11 via Incancellata (da 66 alla Chiesa), str. Montecucco
Lunedì 14 str. Borghetto, str. S. Liberata, str. delle Coste, str. per Montalboddo, via Corinaldese (da 62 a 36)
Martedì 15 via Corinaldese (da 35 a 11), str. dei Venturoli
Mercoledì 16 via M. degli Angeli, via Aguzzi
Venerdì 18 via Lepri, via Montorio, via Pecciamiglio

Lunedì 21 via Gramsci, via Don Minzoni, via Solazzi, via Matteotti

Martedì 22 via S. Lorenzetto, via Fonti
Mercoledì 23 via Montale, via Raffaello
Giovedì 24 via Grandi, via Raffaello, via Maggeri
Venerdì 25 via degli Eroi (dispari), via Barocci
Lunedì 28 via Leonardo da Vinci, via Ridolfi, via Bentivoglio, via Casati
Martedì 29 via Pozzaccio
Mercoledì 30 via Crocefissetto, via Agostiniani
Giovedì 31 viale Dante, via Michelangelo

APRILE

Lunedì 4 v.le dietro le Monache, via del Murello, v.le del Fosso, via Rota, Borgo di Sotto (n. pari), p.zza S. Anna
Martedì 5 La Piaggia (n. pari), via Tarducci, Mura del Mangano, Pozzo della Polenta
Mercoledì 6 via del Teatro, via S. Pietro, via Asilo, via Amati
Lunedì 11 via Boscareto, scalette del Sagrato, via Leopardi, via S. Maria Goretti, Piazza Cassero, Vicolo del Terreno, via Fontini, le 100 Scale, piazza il Terreno
Martedì 12 Vicolo S. Spirito, vicolo del Quattrocento, via Brunori,
Mercoledì 13 Borgo di Sotto (n. dispari), via Alfieri
Giovedì 14 zona artigianale e industriale (vie Corinaldese, Meucci, Mattei, passo del Turco)
Venerdì 15 zona artigianale e industriale (vie Corinaldese, Meucci, Mattei, passo del Turco).

PARROCO

FEBBRAIO

Lunedì 21 via S. Isidoro (da 80 a 38), str. dei Gambaccini str. del Perino, str. dei Falcinelli
Martedì 22 via S. Isidoro, str. dei Troiani
Mercoledì 23 via S. Isidoro (da 37 a 12), costa del Deposito
Giovedì 24 ps. dell'Acquedotto, via S. Isidoro (da 11 a 1) e via dell'Industria
Venerdì 25 via S. Maria (da 102 a 70)
Lunedì 28 str. dei Gattarelli, str. dei Riccardi, via S. Maria (da 67 a 42), via S. Bartolo (da 1 a 9)

MARZO

Martedì 1 via S. Maria (da 38 a 1), costa del Deposito, costa del Pompili
Mercoledì 2 via Amandola, via S. Vincenzo
Giovedì 3 via Nevola (da 84 a 127)
Lunedì 7 via S. Bartolo (da 10 a 44), str. S. Benedetto, str. dei Tre Camini, via S. Vito, di Palazzo Bracci
Martedì 8 via S. Bartolo (da 45 a 99), via dei Catalani
Giovedì 10 via Fonte Ziccaro e via S. Bartolo (da 100 a 134)
Venerdì 11 via Nevola (da 83 a 54)
Lunedì 14 str. di Ponte Murato, str. dei Bagnoli, via Nevola (da 53 a 24), via del Burello, costa del Molino
Martedì 15 via Nevola (da 23 a 1)
Mercoledì 16 str. dei Sartini, via Ripa
Venerdì 18 via Corinaldese (da 1 a 10), ps. del Turco
Lunedì 21 via Giorgini, via Cesarini, via Ballanti,

Murata (da 1 a 29 destra)
Martedì 22 via Murata (da 1 a 29 sinistra)
Mercoledì 23 via Qualandro, v. Don Luzietti
Giovedì 24 via Murata (da 30 a 50)
Venerdì 25 via Murata (da 51 a 80)
Lunedì 28 via Cesano, Lavoro, Agricoltura, Monte Bianco, costa Rafano, via Olmigrandi (da 1 a 19)
Martedì 29 via Cappuccini, Salitella
Mercoledì 30 via Rossini, Pergolesi, Lama, piazza Spontini
Giovedì 31 viale degli Eroi (n. pari)

APRILE

Lunedì 4 via Pregiagna, Rocconi, Gasperini
Martedì 5 Borgo di Sopra
Mercoledì 6 costa S. Giovanni, largo S. Giovanni, Gio del Pallone, via S. Maria del Mercato
Giovedì 7 via Incancellata, via Mazzini, via Garibaldi
Venerdì 8 La Piaggia, via Simonetti, via Clementi
Lunedì 11 Largo 10 Agosto, vicolo Valeri, via del Corso
Martedì 12 via Santarelli, via Cimarelli, largo del Pradello
Mercoledì 13 mura del Bargello, via del Velluto, largo XXVII Settembre
Giovedì 14 vicolo S. Spirito, piazza S. Spirito, Vicolo del 400, via Brunori

